

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 237 del 30/03/2020

Seduta Num. 8

Questo lunedì 30 **del mese di** marzo
dell' anno 2020 **si è riunita in** video conferenza

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Bonaccini Stefano	Presidente
2) Schlein Elena Ethel	Vicepresidente
3) Calvano Paolo	Assessore
4) Colla Vincenzo	Assessore
5) Corsini Andrea	Assessore
6) Donini Raffaele	Assessore
7) Felicori Mauro	Assessore
8) Lori Barbara	Assessore
9) Mammi Alessio	Assessore
10) Priolo Irene	Assessore
11) Salomoni Paola	Assessore

Funge da Segretario l'Assessore: Corsini Andrea

Proposta: GPG/2020/232 del 11/03/2020

Struttura proponente: SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE
DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLE POLITICHE PER LA SALUTE

Oggetto: PRIME DISPOSIZIONI ATTUATIVE IN MERITO ALLA LEGGE REGIONALE 2
LUGLIO 2019, N.9.

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Mila Ferri

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la propria deliberazione n. 694 del 23 maggio 2011 *"Screening uditivo neonatale e percorso clinico ed organizzativo per i bambini affetti da ipoacusia in Emilia-Romagna - approvazione linee guida per le aziende sanitarie"*;
- il DPCM 12 gennaio 2017, *Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502*;
- la Legge regionale 2 luglio 2019, n. 9 *"Disposizioni a favore dell'inclusione sociale delle persone sorde, sordo-cieche e con disabilità uditiva"*;

Visto in particolare il CAPO II *"Rete, prestazioni e servizi socio-sanitari regionali per le disabilità uditive"* della Legge regionale 2 luglio 2019, n.9, che prevede all'art.3 c.1: *"La Regione assicura le prestazioni sanitarie specifiche, preventive e protesiche previste per le diverse categorie di persone indicate all'articolo 1, comma 1, dai livelli essenziali delle prestazioni di cui all'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione e di cui al decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'articolo 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421)"*;

Dato atto che la Legge regionale 2 luglio 2019, n. 9, prevede che questa Giunta:

- a) istituisca con proprio atto il Tavolo regionale per le disabilità uditive e ne disciplini il funzionamento (art. 4);
- b) definisca con proprio atto le linee guida per le aziende sanitarie regionali, ai fini della definizione e attuazione da parte delle aziende stesse dello screening uditivo neonatale, nonché dei percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale per le persone affette da sordità, sordocecità o ipoacusia, avvalendosi a tale fine del supporto tecnico del Tavolo regionale per le disabilità uditive (art.3);
- c) istituisca e definisca con proprio atto i compiti e le modalità di funzionamento della Rete regionale per le disabilità uditive, di cui fanno parte, per ogni azienda USL, o per ogni territorio provinciale nel caso in cui l'azienda USL ricomprenda più province, almeno una struttura di audiologia, foniatria e otorinolaringoiatria per le funzioni

previste e il Team aziendale per le Disabilità Uditive (TADU) (artt. 5 e 6);

Considerato che i principi contenuti nella nuova legge regionale si concretizzano:

- nella programmazione di percorsi clinico-organizzativi e di continuità assistenziale che tengano conto delle necessità e dei bisogni di cura delle persone sorde, sordocieche o con disabilità uditiva, senza distinzione d'età;

- nella implementazione di una rete regionale di strutture per le Disabilità Uditive che eroga prestazioni sanitarie, per la quale siano chiaramente identificabili i compiti, le responsabilità, le modalità e le modalità di funzionamento;

Valutato necessario fornire con il presente atto le prime disposizioni applicative per garantire l'attuazione di quanto disposto con la L.R. n. 9/2019 e l'implementazione della Rete per le Disabilità Uditive prevista dalla legge regionale, rinviando a successivi atti la disciplina complessiva finalizzata alla compiuta attuazione del nuovo modello;

Valutato necessario, pertanto, in questa prima fase stabilire che il Tavolo regionale per le disabilità uditive previsto all'art. 4 della L.R. n. 9/2019 sia composto:

- dai referenti aziendali, sia specialisti dei minori che per l'età adulta dei Team aziendali per le disabilità uditive, di cui all'articolo 6;

- dai referenti dei servizi regionali competenti;

- da audiologi, foniatri e otorinolaringoiatri, neuropsichiatri, logopedisti, pediatri e neonatologi individuati nell'ambito delle tre Aree Vaste regionali sulla base della loro esperienza pregressa sia nell'attuazione dello screening uditivo neonatale sia nell'attuazione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale del paziente con sordità, sordocecità o ipoacusia, nelle loro diverse fasi, dalla diagnosi precoce al trattamento e riabilitazione;

Richiamato inoltre l'art. 4 della citata legge regionale ed in particolare il comma 1, lettere da a) a g) individua i compiti del tavolo di seguito elencati:

- a) supportare tecnicamente la Giunta regionale nella definizione delle linee guida di cui all'articolo 3 e accompagnare l'attività della Rete regionale per le disabilità uditive, di cui all'articolo 5;

- b) definire i protocolli clinici condivisi per l'attuazione dello screening uditivo neonatale e per l'adozione di percorsi

aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale del paziente con sordità, sordocecità o ipoacusia, nelle loro diverse fasi, dalla diagnosi precoce al trattamento e riabilitazione;

c) definire i criteri per l'appropriata adozione delle diverse tipologie di protesi, anche alla luce delle evoluzioni tecnologiche e dei servizi di logopedia e di supporto all'acquisizione della lingua verbale e scritta, appropriati alle specifiche esigenze di ogni utente;

d) definire i requisiti di accreditamento per le strutture di audiologia, foniatria e otorinolaringoiatria, che compongono la Rete regionale per le disabilità uditive, di cui all'articolo 5, e che sono deputate all'adempimento delle funzioni specialistiche nelle diverse tappe del percorso clinico e di continuità assistenziale;

e) elaborare proposte di specifica formazione per le diverse figure professionali coinvolte nel percorso clinico e di continuità assistenziale, nonché nei Team aziendali per le disabilità uditive, di cui all'articolo 6;

f) contribuire per quanto di propria competenza al monitoraggio dell'attuazione della presente legge, secondo le modalità di cui all'articolo 12;

g) confrontarsi con le associazioni di rilevanza regionale delle persone di cui all'articolo 1, comma 1 e loro federazioni regionali, prima di assumere deliberazioni inerenti i punti a), b), c) e in ogni caso almeno semestralmente, al fine di monitorare l'attuazione e la qualità del percorso regionale”;

Ritenuto altresì necessario rinviare a successivi propri atti la l'approvazione delle Linee guida e la definizione dei compiti e le modalità di funzionamento della Rete regionale di cui agli artt. 3 e 5;

Ritenuto pertanto necessario dare attuazione a quanto espressamente previsto e richiamato, prevedendo di dare mandato alla Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare:

- di costituire con proprio atto il Tavolo Regionale per le Disabilità Uditive con i compiti elencati all'art.4, comma 1, della L.R. 2 luglio 2019, n. 9 e di definirne le modalità di funzionamento;

- di fornire alle ASL prime indicazioni in merito alle attività immediatamente attuative della legge regionale in oggetto e alla presa in carico delle persone sorde, sordocieche e con DU senza distinzioni di età;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007 e ss.mm.ii.;*
- n. 468 del 10 aprile 2017, concernente *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"* e le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- n. 1059 del 3 luglio 2018 *"Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (RASA) e del Responsabile della Protezione dei Dati (DPO)";*
- n. 83 del 21 gennaio 2020 *"Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022"*, comprensivo dell'allegato D *Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022";*

Attestato che il Responsabile del procedimento non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore Politiche per la Salute;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

- 1) di stabilire che il Tavolo regionale per le disabilità uditive previsto all'art. 4 della L.R. n. 9/2019 sia composto:
 - dai referenti aziendali, sia specialisti dei minori che per l'età adulta dei Team aziendali per le disabilità uditive, di cui all'articolo 6;
 - dai referenti dei servizi regionali competenti;

- da audiologi, foniatrici e otorinolaringoiatri, neuropsichiatri, logopedisti, pediatri e neonatologi individuati nell'ambito delle tre Aree Vaste regionali in considerazione della loro esperienza pregressa sia nell'attuazione dello screening uditivo neonatale sia nell'attuazione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale del paziente con sordità, sordocecità o ipoacusia, nelle loro diverse fasi, dalla diagnosi precoce al trattamento e riabilitazione;

2) di dare atto che i compiti del Tavolo regionale sono quelli elencati al comma 1, lettere da a) a g) dell'art. 4 della legge in argomento;

3) di dare mandato alla Direzione generale Cura della persona, Salute e Welfare:

- di nominare con proprio atto i componenti del Tavolo Regionale per le Disabilità Uditive con i compiti elencati all'art.4, comma 1, della L.R. 2 luglio 2019, n. 9 e di definirne le modalità di funzionamento;

- di fornire alle ASL prime indicazioni in merito alle attività immediatamente attuative della legge regionale in oggetto e alla presa in carico delle persone sorde, sordocieche e con DU senza distinzioni di età;

4) di rinviare a successivi propri atti l'approvazione delle Linee guida per l'identificazione precoce della sordità, della sordocecità e dei deficit uditivi e l'adozione di percorsi aziendali clinico-organizzativi e di continuità assistenziale previste dagli artt. 3 e 6 della L.R. n. 9/19 e la definizione dei compiti e le modalità di funzionamento della Rete regionale per le disabilità Uditive regionale di cui all'art. 5 della medesima legge regionale;

5) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Luca Barbieri, Responsabile del SERVIZIO ASSISTENZA TERRITORIALE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/232

IN FEDE

Luca Barbieri

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Kyriakoula Petropulacos, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2020/232

IN FEDE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 237 del 30/03/2020

Seduta Num. 8

OMISSIS

L'assessore Segretario

Corsini Andrea

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi